

GELSO NERO - *Morus nigra* (Fam. Moracee)

Portamento: Albero alto anche più di 10 metri, con fusto a grossi rami irregolari che formano una chioma globosa allargata.

Corteccia: inizialmente la corteccia si presenta grigiastra e liscia, col tempo diventa di color arancio-marrone e fessurata.

Foglie: le foglie sono piuttosto grandi (larghe 5-8 cm e lunghe 7-10 cm), cuoriformi alla base e con il bordo irregolarmente dentato. La pagina inferiore presenta una modesta peluria, mentre la pagina superiore è glabra e ruvida.

Fiori: questa specie è tipicamente dioica (cioè porta i fiori di sesso diverso su individui separati), anche se non sono rari i casi di esemplari con ambedue le infiorescenze sulla stessa pianta. I fiori sono riuniti in amenti: i maschili hanno forma cilindrica e sono lunghi 2-4 cm, con breve peduncolo; quelli femminili sono globosi, lunghi 1-2 cm, ugualmente pedunculati. Fiorisce in aprile-maggio.

Frutti: riuniti in infruttescenze ovali-arrotondate, peduncolate di 1-2 cm, dette sorosi, lunghe da 1 a 3 cm, formata da piccole sferule carnose (falsi frutti!), ciascuna contenente una nocula (vero frutto!). i sorosi di gelso nero sono di colore rosso-violaceo molto scuro, quasi nero e sono commestibili.

Ambiente: È una pianta rustica e resistente, ma preferisce suoli freschi, profondi e permeabili, non argillosi e privi di ristagni d'umidità. Cresce fino ad un'altitudine di 700m.

Curiosità: specie proveniente dalla Cina, è la pianta nutrice del baco da seta (*Bombyx mori*) ed è stata importata in Europa già nel XV secolo per la bachicoltura. È molto diffusa nel Parco, dove grazie alle acque del fiume Adda, la bachicoltura, la produzione e la lavorazione della seta erano particolarmente diffuse fino agli anni Cinquanta.